

## Provincia Noceto Medesano Fornovo

# Lutto Si è spento il cappellano di Noceto. Fu parroco anche a Baganzola e in città Don Gianni, il prete dei giovani

A lui si devono la nascita dell'oratorio e del circolo Anspi di Pontetaro

**» Noceto** Se n'è andato don Gianni Gabba, da qualche tempo cappellano a Noceto.

In precedenza era stato parroco di Pontetaro per 21 anni, di Baganzola per sedici anni e della parrocchia di San Paolo Apostolo (in città, via Grenoble) per undici anni, facendosi apprezzare da tutti per le tante iniziative e i progetti messi in campo.

Don Gianni Gabba, che aveva 89 anni, lascia la sorella Franca con Romano, i nipoti Renata con Simone e Carolina, Giulia, Luca, Andrea con Isabella e Francesco.

I funerali si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa di Pontetaro. La salma del sacerdote sarà quindi sepolta nel cimitero di Noceto.

Don Gianni Gabba è stato il parroco della infanzia e prima giovinezza di tantissimi che nella comunità di Castelguelfo e Pontetaro hanno accolto con profonda tristezza la notizia del decesso di non Gianni.

«Era un parroco di una volta - sottolineano alcuni giovani di allora - rigoroso ma colmo di affetto per tutti i suoi parrocchiani, che non mancava mai di manifestare quando ci vedeva. Un'attenzione particolare andava ai ragazzi ed ai giovani, con rigore ma anche con tanto cuore: con i più piccoli, le biciclette al lago Tana; la raccolta delle castagne nei boschi; le gite a Schia con gli slittini. Con i gio-



**Aveva 89 anni**  
Don Gianni ha dato il suo notevole appoggio, assieme ai medici della zona, per la costituzione della Croce rossa.

vani la catechesi settimanale, le vacanze estive sulle Dolomiti; il Carnevale con i carri; la festa annuale della famiglia da lui fortemente voluta con spettacoli e celebrazioni. E poi l'orgoglio per il coro dei bimbi, diretto dalla inossidabile Rosetta, in cui sono passati tutti i ragazzi del paese. E la sua autorevolezza di insegnante di religione per lunghi anni, amato da tutti i suoi studenti».

«La Croce rossa di Pontetaro è nata anche grazie a lui, che insieme ai medici del paese condivide e promosse l'iniziativa» sottolineano alcuni parrocchiani.

E il circolo Anspi e l'oratorio sorsero con lui, che coinvolse tante famiglie, così come la Polisportiva parrocchiale che è stata attiva tanti anni e che era animata da tantissimi giovani. Tanto fu lo spazio riservato al-

le iniziative di svago e a don Gianni si deve anche la ormai immancabile festa della griglia.

Con don Gabba, anche la scuola materna parrocchiale fondata da Ida Mari vide l'arricchimento delle maestre Luigine.

«Aveva visioni pragmatiche ed innovative - evidenziano alcuni giovani del tempo in cui don Gianni era sacerdote a Pontetaro - sempre legate alle radici della comunità: Castelguelfo e le sue tradizioni son sempre state da lui tenute in grandissimo riguardo».

Dedicò ogni sforzo (con parecchi patemi) alla costruzione della chiesa grande a Pontetaro, inaugurata nei primi anni '70, proseguendo il progetto avviato dal predecessore don Giulio.

«E' stato un protagonista della vita della nostra comunità - concludono gli ex parrocchiani - che lasciò con grande rimpianto pur facendosi apprezzare moltissimo nelle parrocchie in cui venne trasferito. Castelguelfo - Pontetaro è stata da lui sempre amatissima e portata nel cuore: ha dato tanto ed ha ricevuto tanto, come soleva dire, ed ha contribuito a costruirla per ciò che è. Siamo certi che ora è con tutti i suoi parrocchiani degli anni più belli. Buon viaggio don Gianni, e mi raccomando: non si dimentichi di noi».

**r.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Fornovo Natura e cultura: «Favole musicali» nel Parco del Taro



**Natura**  
Un momento dell'iniziativa che rientra fra le attività dei Parchi dei Ducato in collaborazione con il comune di Fornovo, nell'ambito del progetto «Si Legge Biodiversità», realizzato grazie al contributo di Fondazione Cariparma.

**» Fornovo** Lungo un percorso del Parco del Taro si è tenuta l'iniziativa «Favole Musicali nel Bosco»: una camminata con lettura di favole musicali nel bosco gestita dall'associazione La Pergamena.

Le letture tratte dai libri «Il Regno del Colore» e «Amico Cibo», della stessa associazione, proposte da Maria Luisa Bono, Maria Teresa Gardelli, Paola Mazza, Carla Signifredi e Cristina Signifredi, si sono alternate ai brani, a tema natura, del concerto campestre a cura di Eszter Kovacs, al flauto e Christian Galasso al fagotto (fagotto): percorso che è terminato con un picnic.

**Do.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Traversetolo Montechiarugolo Val d'Enza

**Traversetolo** Domenica il paese fa festa

# Cent'anni di penne nere

La fondazione fu merito dell'eroe Pedretti



**Domenico Ghirelli**  
Nato a Bannone nel 1893, grande figura di combattente nel battaglione alpino Intra, che nella guerra 1915-18 fu protagonista di vari atti di eroismo. Per aver salvato il suo capitano di Compagnia, fu decorato con la medaglia d'argento al valor militare.

**» Traversetolo** Sono passati 100 anni da quando l'alpino Domenico Pedretti, medaglia d'argento al valor militare nella Grande Guerra, fondò il gruppo alpini di Traversetolo. Un centenario che racconta di valori, di impegno e di alpini «andati avanti» che ancora oggi la memoria conserva.

Il Gruppo fu fondato nel marzo 1922 grazie all'iniziativa dell'Alpino, che raccolse attorno a sé i reduci alpini della prima guerra mondiale.

Tra le due guerre, quando nel comune di Traversetolo arrivavano le cartoline precetto per i giovani di leva degli Alpini, era solito, prima della partenza, radunarli a casa propria, per un saluto e un augurio. Quella casa che, dopo l'8 settembre 1943, con i figli Enrico e Francesco Antonio, entrambi comandanti partigiani nella 47ª Giustizia e Libertà e poi nella 3ª Julia, divenne un luogo d'incontro e di rifugio per i ribelli all'occupazione tedesca, partigiani e civili.

Rimase Capogruppo fino alla sua morte, avvenuta nel luglio 1967. Poi ricoprirono il ruolo Ferdinando Spadini (reduce di Russia), Evangelista Ronchei, Ermenegildo Morini e il cavalier Carlo Martini.

Dal 2000 il Gruppo è guidato da Clemente Pedrona. «Siamo lieti di celebrare il centenario e di onorare

anzitutto il nostro fondatore Domenico Pedretti, i capigruppo scomparsi e i nostri Caduti della prima e della seconda guerra - spiega Pedrona -. È un traguardo importante, una grande occasione per fare festa, ma anche per fare memoria e per riflettere. Cento anni nella vita di Traversetolo sono tanti e in questi anni gli Alpini sono sempre stati presenti, nelle celebrazioni, nei momenti di festa e di tristezza, ma anche aprendo la propria sede alla gente e alle associazioni. Il motto apposto sul nostro Monumento è «Per non dimenticare» e noi vogliamo fare memoria di tutti».

Domenica la grande festa: alle 9.30 il ritrovo presso la sede (via Verdi, 92); alle 10 alzabandiera e onore al Monumento ai Caduti Alpini. Seguirà la sfilata per le vie del paese e la deposizione corona d'alloro al Monumento in piazza del Municipio, dove si terranno le orazioni ufficiali e consegna degli attestati.

Alle 11.30 la messa nella chiesa parrocchiale e a seguire, alle 12.30, il pranzo al Lido Valtermina, aperto a tutti.

Per informazioni e prenotazioni per il pranzo è possibile contattare: Pedrona, tel. 335 6913887, Sassi, tel. 320.0585923.

**Maria Chiara Pezzani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Traversetolo** Iniziativa per coinvolgere soprattutto le ucraine

# «Parola di donna», idee a favore dell'integrazione

**Incontro inaugurale**  
Il prossimo appuntamento del secondo ciclo sarà lunedì al Mainetti.



**» Traversetolo** Ha preso il via il secondo ciclo di incontri del progetto tutto al femminile «Parola di donna», organizzato dal Centro per le Famiglie, in collaborazione con Ausl, Ciac onlus, Sipem, Ufficio Scolastico Provinciale, Istituto Mainetti, comuni e le associazioni dei territori coinvolti. Il progetto, nato per favorire l'integrazione e inclusione lavorativa delle donne straniere, è dedicato alle donne ucraine che hanno trovato rifugio insieme ai loro figli nei comuni dell'Unione Pedemontana e nel Distretto Sud Est.

Ad accogliere le partecipanti nella biblioteca comunale il sindaco Simone Dall'Orto e l'assessore ai Servizi sociali Alessia Ziveri. «Sono appuntamenti importanti rivolti a donne che, per difficoltà linguistiche, per mancanza di una rete di relazioni sul territorio o questioni legate alla burocrazia, possono incontrare problemi particolari nella gestione della vita quotidiana - ha detto Dall'Orto -. Sono anche una occasione di confrontarsi con altre donne e mamme che condividono la stessa situazione».

«Il comune di Traversetolo è felice di poter ospitare questi incontri, perché consentono

la conoscenza reciproca e di supportare le donne ucraine che soffrono la condizione della guerra e la preoccupazione per i propri cari rimasti nel loro Paese - ha sottolineato la Ziveri portando anche i saluti degli assessori alle Politiche sociali di Montechiarugolo e Felino, Francesca Tonelli e Debora Conciatori -. Per noi voi siete ospiti, ancor prima che profughe, perché la volontà è di farvi trovare una atmosfera quanto più serena possibile».

L'iniziativa prosegue lunedì dalle 9.30 alle 11.30, al Mainetti con la pediatra Maria Chiara Parisini e l'ostetrica del Consultorio del Distretto Sud-Est Elisabetta Zanichelli, mentre venerdì 29 al Mainetti si potrà dialogare con le psicologhe del Sipem Sos, Daniela Mauri e Silvia Panella. Info: tel. 0521.331395, famiglie@pedemontanasociale.pr.it; mediatrice linguistica Tania Andrushko, dal lunedì al giovedì dalle 8 alle 18: 366.6604854.

**M.C.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA